

Intervista a Nicola Sodano

Il Museo Tazio Nuvolari è chiuso ormai da più di un anno: è stata individuata la nuova sede presso l'ex Chiesa del Carmelino in via Sauro ed è stato elaborato un progetto di restauro, ma servono ancora molti fondi. Cosa intende fare per sostenere la riapertura del Museo?

Il Museo Tazio Nuvolari rappresenta un fulgido esempio di salvaguardia della memoria per un grande campione ormai patrimonio dell'immaginario collettivo mondiale.

Ovviamente è encomiabile questa iniziativa dell'Automobile Club di Mantova e ritengo che debba essere compito anche dell'ente locale sostenere il progetto del recupero dell'ex Chiesa del Carmelino per finalizzarla all'esposizione museale per Tazio Nuvolari.

Ritengo che tale questione permetta di centrare due obiettivi, infatti oltre alla realizzazione del museo di cui si parla vi sarebbe il recupero di questo monumento che è l'ex Chiesa del Carmelino.

Quali sono le Sue proposte per migliorare la viabilità?

Innanzitutto occorre completare il sistema tangenziale al fine di allontanare dalla città di Mantova tutto il traffico di attraversamento.

È fondamentale la realizzazione della tangenziale Est ma anche e soprattutto (da iniziare subito) la tangenziale Ovest. I problemi ambientali di codesto tratto sarebbero risolti con la realizzazione di un tunnel nella parte stretta del Lago Superiore che oltre a ridurre al minimo l'impatto ambientale ha dei costi decisamente inferiori a qualsiasi realizzazione di ponte.

Cosa propone per il centro storico? Renderlo più accessibile alle auto oppure potenziare l'isola pedonale e le Ztl, anche con l'ausilio di nuove telecamere?

Il centro storico soffre della sua generale e complessiva non accessibilità. L'odierna mole di traffico automobilistico ovviamente non è sopportabile dal sistema viario della Mantova antica. Ma il problema è rappresentato non tanto dall'isola pedonale più o meno ampia, ma bensì dal fatto che le auto dei turisti e di coloro che vorrebbero vivere il centro storico non riescono a trovare parcheggi e/o luoghi di sosta sufficienti e in zone limitrofe al centro storico stesso.

Una delle principali criticità avvertite dagli automobilisti mantovani riguarda i parcheggi. Cosa propone in merito?

La mancanza di parcheggi e l'ancora più grave mancanza di una seria politica di previsione dei parcheggi rappresenta il motivo principale della desertificazione in atto nel centro storico di Mantova.

Una volta eletto, il mio programma prevede la realizzazione immediata del piano definito 'emergenza parcheggi' che consiste nella realizzazione del maggior numero di parcheggi provvisori a raso ovunque, individuando grosse aree di parcheggio in zone limitrofe al centro storico ma collegate con piccoli bus navetta. In prospettiva ci sarà una collaborazione con privati per la realizzazione di 1.000 posti auto nel sottosuolo di Mantova.

Parliamo di infrastrutture: da anni si parla di alcune opere, quali il ponte di Fiera Catena o il completamento della tangenziale. Quali sono le Sue proposte su queste ed altri progetti infrastrutturali?

Per la tangenziale ho già risposto con il completamento della tangenziale Est e la realizzazione della tangenziale Ovest. Queste due infrastrutture sapranno coniugare le problematiche ambientali per la tangenziale Ovest in quanto da realizzare con tunnel. Per quanto riguarda la tangenziale Est ci si racconterà pragmaticamente con le altre importanti arterie previste nella zona.

Per il ponte di Fiera Catena ho già assunto impegni diretti con il Comitato di Quartiere impegnandomi a realizzare questa opera richiesta da un quarto di secolo con conseguente realizzazione della bretella su via Maestro finalizzata a spostare il traffico dall'attuale Corso Garibaldi.